



GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO 2013

ALLA SCOPERTA DI MIRAMARE NASCOSTO

Il Museo Storico del Castello di Miramare - come ogni anno - aderisce alle Giornate Europee del Patrimonio e sabato 28 settembre 2013 propone ai suoi visitatori **MIRAMARE NASCOSTO**, un articolato programma di visite guidate a luoghi del sito normalmente esclusi dai percorsi museali. Sarà un'occasione unica e straordinaria per conoscere aspetti meno noti, ma non meno affascinanti, della dimora dell'arciduca Massimiliano d'Asburgo. L'ingresso per l'intera giornata è gratuito, come gratuite sono le visite guidate organizzate per questo evento culturale di fine estate.



Si inizia alle **ore 11.00** con la temporanea riapertura al pubblico - dopo il successo dello scorso anno - dei locali nel piano seminterrato del Castello che un tempo ospitarono le cucine e le cantine di corte. Paola Granzotto e Lucia Marinig in un incontro dal titolo **"Bonboni in carta e nidi indiani. La cucina di Massimiliano d'Asburgo"** condurranno i visitatori attraverso un percorso fatto di immagini, ricerche d'archivio e ipotesi storiche per ricreare la frenetica attività di cuochi, garzoni e cantinieri che tra il 1860 e il 1864 imbandirono la tavola di Massimiliano.

La giornata offre l'opportunità, davvero unica, di conoscere gli ambienti architettonici delle cucine con le loro differenti destinazioni d'uso e i percorsi nascosti - le scale di servizio e i montacarichi - che furono progettati per portare le vivande alla mensa dell'arciduca. Contestualmente si potranno ammirare i pochi ma importanti manufatti ancora presenti *in situ*: le antiche cucine economiche di ghisa e i forni in muratura, recentemente restaurati, con i loro segreti tecnici e costruttivi.



Inoltre un percorso sospeso tra arte e gastronomia presenterà al pubblico testimonianze visive e storiche che daranno conto della magnifica ospitalità con cui Massimiliano e la moglie Carlotta ricevevano i loro commensali. Menù illustrati, acquarelli con tavole riccamente imbandite, carte d'archivio e cronache dell'epoca saranno i protagonisti di una narrazione che tratteggerà in controluce le vicende gastronomiche della corte di Miramare e le storie dimenticate di maggiordomi, cuochi e servitori.



Piazza Libertà, 7 - 34135 - TRIESTE
tel. +39 040 4194711 fax +39 040 43634
Sedi operative: Trieste, Udine, Gorizia, Cividale
e-mail: sbsae-fvg@beniculturali.it
p.e.c. mbac-sbsae-fvg@mailcert.beniculturali.it



Nel pomeriggio prosegue l'iniziativa **MIRAMARE NASCOSTO** con un evento assolutamente d'eccezione: verrà svelato al pubblico un luogo suggestivo, normalmente non visitabile, che racconta di un giovane arciduca, e delle passioni che lo portarono a ricreare angoli d'oriente in una piccola residenza sul mare.

Dopo molti anni si apriranno infatti le porte dell'affascinante **Castelletto**, ovvero di quello che l'arciduca Massimiliano d'Asburgo chiamava il suo "kleines Schloss", letteralmente "piccolo Castello", in riferimento al fatto che esso era stato progettato per essere architettonicamente in linea con il Castello vero e proprio.

Dotato di una torretta merlata e di una terrazza, il Castelletto sorge nel cuore del Parco non distante dall'antica caffetteria, e gode di un panoramico affaccio sul mare, confermando con la sua esistenza il binomio arte-natura costantemente perseguito da Massimiliano nelle dimore che egli abitò, a cominciare dalla sua prima residenza triestina, la villa Lazarovich sul colle di San Vito. Il Castelletto, primo edificio abitato a Miramare da

Massimiliano, il quale vi alloggiò insieme alla consorte, la principessa Carlotta del Belgio, durante i lavori di costruzione del Castello, può essere considerato una sorta di dépendance di quest'ultimo, concepita con il gusto per una ornamentazione diffusa e ricercata nei dettagli, coerente alle mode artistiche in auge nella metà dell'Ottocento.

Allo sguardo dei visitatori verranno così aperti, in via straordinaria, i pittoreschi ambienti del primo piano, che oggi accolgono gli uffici della Riserva naturale marina del WWF e preservano, ancora intatta, l'originale decorazione dei soffitti e delle pareti. Nel percorso guidato si scopriranno la **sala nordica** con il caratteristico lucernaio centrale, la **sala fiamminga** con variopinti motivi floreali di particolare raffinatezza, il **salottino turco-moresco** con scritte arabe e porte a forma di toppa, dove non è difficile immaginare Massimiliano mentre riceveva gli ospiti, secondo la sua abitudine, documentata, di indossare abiti orientali e fumare il narghilè.



Curatrici della **visita tematica** al Castelletto di Miramare sono Stefania Comingio, Francesca De Bei e Francesca Grippi, che accompagneranno il pubblico all'interno dell'edificio in gruppi composti da non più di dieci persone a causa della ristrettezza degli ambienti.

Appuntamento nel piazzale del Castelletto nei seguenti orari: **h 14.00, 14.30, 15.00, 15.30, 16.00, 16.30, 17.00**; durata della visita: 30 minuti circa.

La partecipazione alla visita è gratuita.

